

Gli indecisi nelle Politiche 2008

Coinvolgimento, comunicazione e partecipazione

Osservatorio MediaMonitor Politica

FACOLTÀ DI SCIENZE
DELLA COMUNICAZIONE



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Gruppo di ricerca

Romana Andò, Marzia Antenore,
Davide Borrelli, Emiliano Bevilacqua,
Gabriella Fazzi, Laura Iannelli,
Alessandro Lovari, Fabrizio Martire,
Barbara Mazza, Lorenza Parisi,
Simona Tirocchi, Anna Totaro

Direzione scientifica

Mario Morcellini e Michele Prospero

Il disegno della ricerca

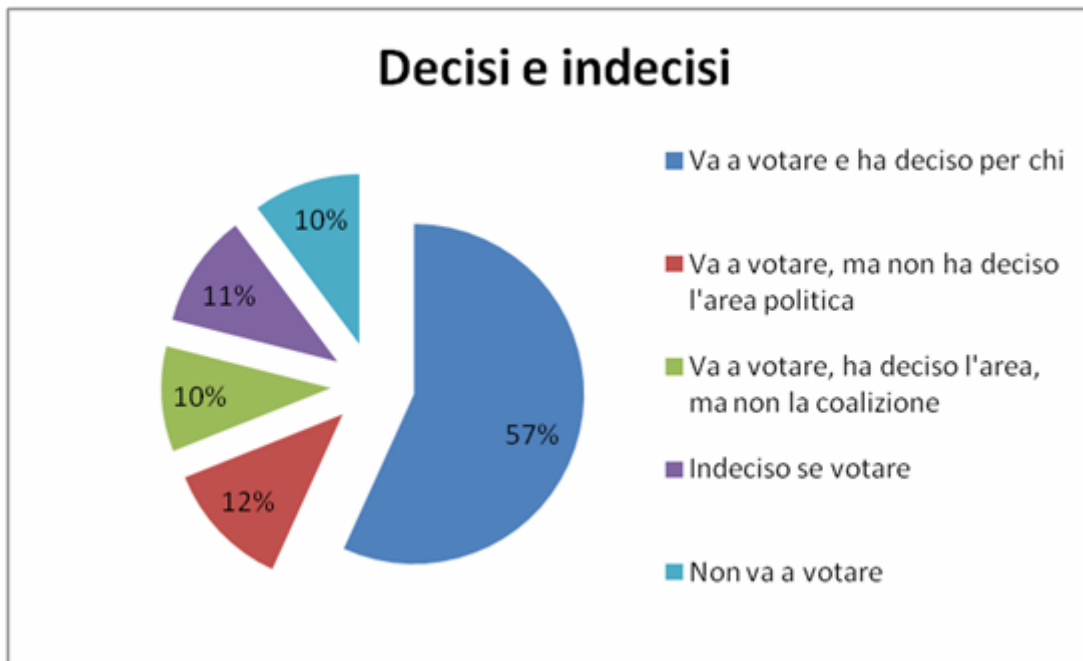
- Campione a scelta ragionata
- Griglia per quote omogenee per sesso, età, luogo di somministrazione



Quanti sono gli indecisi

Questionari
strutturati

2427 casi



Approfondimenti su:

- Chi non sa se andare a votare (260; **11%**)
- Chi non sa quale schieramento votare (293; **12%**)
- Chi ha scelto lo schieramento ma non la coalizione (241; **10%**)
- Chi pensa di non andare a votare, ma ha votato nel 2006 (127; **5%**)

Due tipi teorici di indecisione

L'indeciso attento: un elettore maturo, che non si limita a votare chi ha sempre votato ma vuole sapere, capire e decidere in maniera ponderata, manifestando un atteggiamento attivo/costruttivo (indecisione come espressione di partecipazione).

L'indeciso distratto: una persona che non si interessa di politica che si avvicina alle elezioni con un cumulo di umori (più che altro negativi), che sente i politici parlare in una sorta di sottofondo costante, fastidioso ... sottofondo in cui sono un po' tutti uguali.

Indecisione e atteggiamento verso la politica

Coinvolgimento

Leggere notizie che riguardano la politica su quotidiani o periodici	0 Mai	0.25 Raramente	0.5 Qualche volta	0.75 Spesso	1 Sempre
Seguire in tv trasmissioni sulla politica	0 Mai	0.25 Raramente	0.5 Qualche volta	0.75 Spesso	1 Sempre
Navigare online su giornali/siti/blog/forum che discutono di politica	0 Mai	0.25 Raramente	0.5 Qualche volta	0.75 Spesso	1 Sempre
Discutere di politica	0 Mai	0.5 Raramente	1 Qualche volta	1.5 Spesso	2 Sempre
Tentare di convincere gli amici a votare per il proprio partito	0 Mai	0.5 Raramente	1 Qualche volta	1.5 Spesso	2 Sempre

Partecipare a una protesta organizzata, manifestazione, etc.	0 No	1 Sì
Assistere a un dibattito pubblico, riunioni politiche o comizi	0 No	1 Sì
Lavorare con altre persone per risolvere qualche problema locale (di quartiere, scolastico, etc.)	0 No	2 Sì
Dedicare tempo e lavoro a un partito, un candidato, un movimento	0 No	2 Sì

Indecisione e atteggiamento verso la politica

Fiducia

I politici sono tutti uguali: pensano solo ai loro interessi	1 Per niente d'accordo	0.75 Poco d'accordo	0.5 Né d'accordo né in disaccordo	0.25 Abbastanza d'accordo	0 Del tutto d'accordo
Il voto è un appuntamento decisivo: gli elettori possono incidere sulla politica del paese	0 Per niente d'accordo	0.25 Poco d'accordo	0.5 Né d'accordo né in disaccordo	0.75 Abbastanza d'accordo	1 Del tutto d'accordo
Le ultime esperienze di governo sono state una delusione	1 Per niente d'accordo	0.75 Poco d'accordo	0.5 Né d'accordo né in disaccordo	0.25 Abbastanza d'accordo	0 Del tutto d'accordo
La classe politica è sempre la stessa: non c'è ricambio generazionale	1 Per niente d'accordo	0.75 Poco d'accordo	0.5 Né d'accordo né in disaccordo	0.25 Abbastanza d'accordo	0 Del tutto d'accordo
I nuovi partiti mi rappresentano più delle vecchie coalizioni/alleanze	0 Per niente d'accordo	0.25 Poco d'accordo	0.5 Né d'accordo né in disaccordo	0.75 Abbastanza d'accordo	1 Del tutto d'accordo

Indecisione e atteggiamento verso la politica

		Indice di fiducia	Indice di coinvolgimento
Va a votare e sa per chi	Media	0,31	0,24
	N	1.361	1.355
Va a votare, sa lo schieramento ma non la coalizione	Media	-0,11	-0,23
	N	238	239
Va a votare, ma non sa lo schieramento	Media	-0,18	-0,36
	N	291	289
Indeciso se votare	Media	-0,50	-0,27
	N	258	256
Non va a votare	Media	-0,82	-0,40
	N	246	245
Totale	Media	0,00	0,00
	N	2.394	2.384

Indecisione, auto-collocazione e atteggiamento verso la politica

Questionari strutturati

2427 casi

		Indice di fiducia	Indice di coinvolgimento
va a votare e sa per chi	sinistra	0,52	0,36
	centro	0,21	0,03
	destra	0,15	0,26
	non si colloca	-0,16	-0,21
	totale	0,32	0,26
va a votare, ma non sa per chi	sinistra	-0,10	-0,11
	centro	-0,12	-0,28
	destra	-0,10	-0,31
	non si colloca	-0,31	-0,67
	totale	-0,15	-0,29
indeciso se votare	sinistra	-0,36	-0,20
	centro	-0,61	-0,19
	destra	-0,72	-0,18
	non si colloca	-0,59	-0,65
	totale	-0,51	-0,32
non va a votare	sinistra	-0,72	0,06
	centro	-0,69	-0,49
	destra	-0,86	-0,40
	non si colloca	-0,94	-0,92
	totale	-0,83	-0,44

Le elezioni come occasione di partecipazione: approfondimenti sugli indecisi di sinistra

Votare o astenersi?

53
intervistati di
sinistra

Questionario
1-10/03

Intervista
15-31/03

Follow up
1-10/04

Non andrà
a votare

3

3

5

Non sa se
votare

13

14

4

Andrà a
votare

37

36

44

Percorsi decisionali

- **Dall'astensione possibile alla scelta di votare
(12 intervistati che hanno deciso di votare a ridosso delle elezioni)**
- Dalla decisione di voto alla scelta dell'area politica
(4 intervistati che hanno deciso di votare l'area di destra o di centro)
- **Dalla decisione di voto alla scelta del partito
(19 intervistati che hanno deciso di votare PD)**
- Gli indecisi ad un passo dal voto
(4 intervistati che nel follow up non hanno ancora deciso se votare)
- Gli astenuti
(5 intervistati che a ridosso delle elezioni dichiarano di astenersi)

Questionari
strutturati

+

Interviste in
profondità

+

Follow up

53
intervistati
di sinistra

Dall'astensione possibile alla scelta di votare

- Raramente si riesce a **motivare** ed **argomentare** razionalmente il passaggio dall'indecisione/astensione alla decisione di voto
- Tale passaggio avviene su **basi emotive** più che cognitive (“cittadinanza sottile”)
- I (pochi) giudizi espressi sullo **specifico operato** dei candidati sono animati da un **malcontento generalizzato** che coinvolge l'intera **classe politica**
- I giudizi su **temi** ed **eventi** vertono su **campaign issues** e raramente su *policy issues*
- Si vota perché è un diritto-dovere, per senso di responsabilità

Questionari
strutturati

+

Interviste in
profondità

+

Follow up

12
Intervistati di
sinistra che
hanno deciso di
votare a
ridosso delle
elezioni

Dalla decisione di voto alla scelta della coalizione

- La scelta di spostare il loro voto verso il centro o la destra avviene su basi **pragmatiche** piuttosto che ideologiche e valoriali
- Scelgono di volta in volta; in genere la parte politica che era all'opposizione appare loro più in grado di risolvere i problemi:

«Anche nel 2006 ero molto indeciso, ma alla fine ho deciso per **Prodi, rispetto a Berlusconi in quel momento mi dava più garanzie**. Poi ad essere sincero **volevo cambiare e votando per Prodi pensavo che le cose cambiassero**, ma non è stato così»
(M., 60 anni, Roma, centrosinistra)

- Non sono molto interessati alla politica, la seguono distrattamente in TV, difficilmente ne parlano con gli amici

Questionari
strutturati

+

Interviste in
profondità

+

Follow up

4

Intervistati di
sinistra che
voteranno
l'area di centro
o quella di
destra

Dalla decisione di voto alla scelta del partito: il voto al PD

- Credono che votare sia un diritto e una responsabilità che bisogna prendersi (“cittadino monitorante”)
- Si tengono informati sui fatti politici, ne parlano con familiari e conoscenti e in alcuni casi fanno politica attiva
- Alcuni apprezzano Veltroni (“rappresenta una novità, mettiamolo alla prova”) e il suo coraggio di smarcarsi da alleanze fragili

... **ma** ...

Il PD non scalda i cuori, si sceglie soprattutto per dare un **voto utile**

Questionari
strutturati

+

Interviste in
profondità

+

Follow up

19
Intervistati
di sinistra
che
voteranno
PD

Il voto “utile” al PD: l’indecisione passa, l’amarezza no

Questionari
strutturati

+

Interviste in
profondità

+

Follow up

*“Penso di essere una persona di sinistra, **c’è poco da scegliere**: c’è il PD, che tuttavia non mi convince, e poi la Sinistra Arcobaleno, che però mi sembra evidentemente inessenziale”*
(D, 47 anni, Roma, sinistra)

*“Non mi riconoscevo e tuttora non mi riconosco nel PD; non sarà un voto per, sarà ancora un **voto contro**.”*
(A, 56 anni, Torino, centrosinistra)

*“Darò il voto al PD; in queste situazioni scelgo sempre il **male minore**”*
(P, 26 anni, Sassari, centrosinistra)

19
Intervistati
di sinistra
che
voteranno
PD

Gli indecisi ad un passo dal voto. Aspettando Godot

- Questi intervistati resistono fino all'ultimo momento agli appelli al voto utile (che pure prenderebbero in considerazione in mancanza di meglio) e rimangono in perenne **attesa di un evento** tanto **straordinario** quanto **intangibile** (“un altro Berlinguer”, “una crisi di coscienza”, “qualche volto nuovo”) che possa restituire loro fiducia nella politica che, comunque, in passato ha occupato un posto importante nella loro vita.

Questionari
strutturati

+

Interviste in
profondità

+

Follow up

4
Intervistati
di sinistra
che non
sanno se
andare a
votare

Gli astenuti

5
intervistati
di sinistra
che non
andranno a
votare

Questionari
strutturati

+

Interviste in
profondità

+

Follow up

- Il non voto come scelta **a lungo meditata** e in alcuni casi inedita
- Convinzione che il “**voto sia veramente inutile**”

- Sfiducia generalizzata nei confronti della classe politica, incapace di occuparsi della **dimensione tangibile e materiale della vita quotidiana** (precarietà lavorativa, carovita, istruzione)

«L'insicurezza che c'è nella vita si rispecchia anche nel momento del voto...
se non mangio domani non so chi votare!»
(M., 34 anni, Ascoli Piceno, centro-sinistra)

- Giudizio negativo nei confronti della sinistra, responsabile di aver disatteso le richieste del proprio elettorato

«**So' molto sfiduciato anche nei confronti della sinistra**, nelle due legislature che hanno avuto a disposizione per cambiare le cose **non è successo assolutamente nulla**, anzi, mi sembra che nell'ultima hanno fatto dei danni, pure abbastanza gravi»
(M., 42 anni, Roma, sinistra)

Gli astenuti

5
intervistati
di sinistra
che non
andranno a
votare

Questionari
strutturati

+

Interviste in
profondità

+

Follow up

- Il **non voto** come forma di **protesta** estrema per chiedere cambiamenti concreti

- Soggetti non marginali o disinformati, con un indice di **coinvolgimento** politico superiore alla media:

*«Non sono antipolitico, non sono anarchico: **amo la politica**, amo interessarmi di politica, però non è questa politica che mi rispecchia e... l'unica cosa che posso fare è ribellarmi, quindi l'unica protesta che a mio parere è giusto fare è soprattutto **non andare a votare**»
(M., 34 anni, Cosenza, centro-sinistra)*

Capitale comunicativo e competenze politiche: la campagna elettorale vista dagli indecisi di sinistra

Si descrivono come soggetti “**fedeli**” alla tv pubblica - e a RaiTre in particolare - **molto informati, anche sulla politica**, con una buona disponibilità di **risorse culturali** ed un investimento costante in tali risorse

Questionari strutturati

- ✓ hanno seguito spesso o sempre trasmissioni tv sulla politica negli ultimi tre mesi
- ✓ hanno letto spesso o sempre notizie politiche su quotidiani e periodici negli ultimi tre mesi

Interviste in profondità

- ✓ guardano la televisione quotidianamente, ma non le dedicano più di tre ore
- ✓ tutti i giorni o quasi ascoltano la radio, cercano informazioni su Internet, leggono libri non scolastici e quotidiani di informazione, soprattutto *la Repubblica* e il *Corriere della Sera*, anche online
- ✓ nel corso di una settimana media seguono spesso i telegiornali, i programmi di attualità o di approfondimento e i film, non guardano mai fiction e talk show
- ✓ nei tre mesi precedenti, sono stati al cinema almeno tre volte, almeno una volta sono stati ad una mostra, al teatro, ad un concerto, ad una conferenza

Dichiarano, però, uno **scarso interesse per la campagna elettorale** e una **stanchezza diffusa nei confronti della comunicazione politica**

Interviste in
profondità

«la seguo a spot...cioè nel senso che magari becchi la trasmissione che segui un po' in televisione, un quarto d'ora, poi cedi e cambi canale» (M., impiegato, Roma, 40 anni)

«sono un po' nauseato da questa cose... è una cosa che prima non mi accadeva. Siccome vedo tanta tanta tanta mediocrità anche da parte della stampa, di certi giornalisti allora faccio sempre più fatica a capire queste cose che chiaramente sono poco credibili» (M., pensionato, Roma, 58 anni)

«provo con buona volontà, ma poi mi disgusta e mi viene la depressione e lascio perdere» (F., insegnante, Roma, 47 anni)

«sono stufo di sentire “noi faremo questo e quello”» (M., operatore call center, Torino, 40 anni)

È in **televisione** che seguono, raramente e con poco interesse, la campagna elettorale: *Porta a Porta*, *Annozero*, *Matrix*, *Ballarò* sono i programmi che citano quando si sentono chiedere quali sono le loro **fonti di informazione politica**

Non mancano i **giudizi critici sulla telepolitica**

Interviste in
profondità

«le trasmissioni politiche non esistono più [...] le due principali trasmissioni, che sono Matrix e Porta a Porta, sono diventate dei baracconi, non c'è più quell'uno contro tutti dove c'erano 20 giornalisti assatanati che tempestavano di domande e mettevano in difficoltà il politico» (M., artigiano, Sassari, 35 anni)

«un segno di grande cambiamento in Italia ci sarà quando non ci saranno più trasmissioni come Porta a Porta» (M., pensionato, Roma, 58 anni)

Non emerge invece **un uso competente e complesso del web politico**, neanche fra i più giovani. Siamo di fronte a soggetti che accedono spesso alla Rete, ma non per cercare informazioni sulla politica

Gli indecisi intervistati che utilizzano Internet come fonte di informazione politica, invece, **si limitano quasi solo a leggere le versioni online dei quotidiani**

Interviste in
profondità

«se mi serve un libro, una ricerca o anche per la facoltà, per qualsiasi cosa, non uso neanche il dizionario, se cerco una parola la trovo su internet. Per tutto tranne che per la politica» (F., studentessa, Napoli, 25 anni)

Capitale comunicativo e competenze politiche

53
intervistati
di sinistra

Dimostrano di ricordare soprattutto “**campaign issues**”, rivelando **competenze politiche “estemporanee”**, che vanno dalle gaffe agli andamenti dei sondaggi, agli slogan

Interviste in
profondità

Qualche episodio o tema l'ha colpito/a in particolare?

Campaign issues

«l'episodio avvenuto durante l'ultima partecipazione a "Porta a Porta" quando (Berlusconi) ha fatto odorare le sue mani al conduttore Vespa, facendo poi la battuta "E' odore di santità"» (F., insegnante, Gaeta, 55 anni)

Political issues

«rispetto al confronto ieri sera a Matrix ho notato che i due candidati hanno programmi identici» (M., impiegato, Roma, 40 anni)

Personal issues

«Berlusconi [che] si è rincoglionito, ha il morbo di parkinson, non è più sveglio come prima e ha lo sguardo perso» (F., studentessa, Roma, 22 anni)

Policy issues

«una ricerca che dimostra l'efficacia del risanamento economico realizzato dal governo Prodi» (F., studentessa, Brindisi, 19 anni)

La percezione della campagna elettorale: “E i problemi concreti?”

53
intervistati
di sinistra

Denunciano - soprattutto gli *under 30* – l'assenza di riferimenti ai **problemi concreti e alle relative soluzioni** da parte dei politici nel corso di questa Campagna

Interviste in
profondità

«non si tiene conto dei problemi reali del Paese, che sono, appunto, il fatto che una buona porzione della popolazione non abbia una casa, abbia alcune migliaia di euro di affitto e quindi non arrivi alla fine del mese» (M., studente, Roma, 25 anni)

«forse è la più brutta campagna elettorale che ci sia stata, mancanza di contenuti, di idee e di affrontare in maniera diretta quelli che sono i problemi del Paese» (M., architetto, Napoli, 30 anni)

La percezione della campagna elettorale: “Basta attaccarsi a vicenda!”

53
intervistati
di sinistra

Il **giudizio negativo** è rivolto anche alla tendenza dei politici ad «attaccarsi a vicenda»

Tuttavia viene riconosciuto, e apprezzato, il fatto che i toni siano **più “pacati”** rispetto alla Campagna per le Politiche del 2006, e il riferimento va soprattutto a Walter Veltroni

Interviste in
profondità

«puntano a screditare l'avversario piuttosto che proporre» (M., studente, Lecce, 21 anni)

«tu non hai fatto questo, tu non hai fatto questo. All'Italia non serve questo», (M., studente, Sassari, 26 anni)

«mi è piaciuto molto del centrosinistra il fatto che Veltroni da buon politico, perché Veltroni è un buon politico, non abbia mai inveito contro l'avversario [...] in qualche modo ha dato un segno di signorilità» (M., impiegato, Roma, 40 anni)

La percezione della campagna elettorale: “Niente di nuovo sotto il sole!”

53
intervistati
di sinistra

Non percepiscono alcuna novità rispetto alla Campagna per le Politiche del 2006 – ad eccezione degli “americanismi” e della ricerca di un contatto più diretto con gli elettori - e soprattutto alcuni intervistati **criticano “le novità” su cui si è basata la Campagna di Veltroni**

Interviste in
profondità

«si trita e si ritrita lo stesso programma, le stesse ambizioni, ambizioni magari mal celate da un programma un po' più articolato, ma niente di nuovo sotto il sole» (M., pensionato, Messina, 68 anni)

«mi ha infastidito Veltroni che si presenta come novità [...] arrivi e dici adesso sono la novità, ma prima dove stavi? Va tutto male, ma ci stavi prima in politica» (M., impiegato, Roma, 40 anni)

In sintesi...

- In generale, l'indecisione sembra più la conseguenza di un **rapporto distratto con la politica** che una fase specifica di un processo decisionale difficile
- Tra coloro che si collocano **a sinistra, il non voto non significa necessariamente non-partecipazione**, è una scelta, sofferta e dettata dal risentimento
- I **resoconti sono ridondanti**: disprezzo per la classe politica in tutte le sue forme ed espressioni, stanchezza, sfiducia sono un **rumore di fondo**
- I consumi mediali e culturali **non sembrano più essere strumenti di conoscenza dei problemi concreti e delle relative soluzioni**, nemmeno durante una Campagna. **La comunicazione non riesce più a “mediare” il rapporto tra i cittadini e il sistema politico**
- L'orientamento di voto finale appare frutto di **umori contingenti**, non di convinzioni radicate che alla fine emergono o di scelte maturate grazie agli effetti della Campagna
- **La scelta di voto scioglie l'indecisione ma non l'incertezza**

Grazie a tutti **gli studenti** che hanno collaborato con l'Osservatorio MediaMonitor Politica!

Roma: Agnese Altavilla, Francesca Antonelli, Oreste Bavastrelli, Nicola Bonanno, Claudia Borgia, Cristina Caramma, Rossella Ciacco, Luciana Coluccello, Antonella D'Agostino, Donatella Fiorentino, Raffaele Fresolone, Rossana Grano, Luisa Marano, Raffaele Meo, Annalisa Pellitta, Roberta Reale, Paolo Sorrentino e *tutti gli studenti del Laboratorio di analisi etnografica delle audience*;

Sassari: Mauro Barbato, Giovanna Biddau, Caggiari, Giuseppe Capitani, Francesca Camboni, Paolo Cherosu, Stefano Chessa, Marilena Colombu, Antonella Contini, M. Rita Corda, Flavio Cosseddu, Enrica Cubbeddu, Deidda, Giovanni Dettori, Stefano Fiore, Paolo Finetti, Marzia Flores, Daniele Frogheri, Kamel Hassan, Federica Loi, Manconi, Martina Marras, Mattana, Mazza, Claudia Milia, Pala, Piredda, Raffaella Roggio, Paolo Ruiu, Francesca Salariu, Francesca Sanna, Paola Scarpa, Sechi, Clauda Spano, Succa, Ventroni, Mario Viridis;

Teramo: Rossella Basile, Sara D'Annunzio, Martina Di Musciano, Maria Teresa D'Eugenio, Giacomo Gentile, Enrico Giannangeli, Michela Michini, Sara Pallini, Samantha Profeta, Alessandro Santone;

Torino: Maria Elena Angeletti, Anna Grendele, Alessandro Marzani, Morena Piccolo Giulia Salomoni, Rebecca Sansoé.